

CONDIZIONI DI SERVIZIO

Domanda per assegno di maternità

A chi è rivolto

L'assegno è riconosciuto alle madri italiane, comunitarie ed extracomunitarie che:

- non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità: indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici;
- beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto a quello dell'assegno di maternità. In questo caso alla madre spetta solo la quota differenziale;
- appartenenti ad un nucleo familiare il cui valore ISEE sia inferiore a quelli determinati ogni anno dalla legge.

L'assegno è concesso anche per ogni minore in adozione o affidamento preadottivo: il minore deve avere meno di sei anni al momento dell'adozione o dell'affidamento oppure non deve aver superato la maggiore età per adozioni o affidamenti internazionali. Il minore in adozione o in affidamento preadottivo deve inoltre soggiornare e risiedere nel territorio dello Stato.

Descrizione

L'art. 74 della L. 26.03.2001 n. 151 e successive modificazioni garantisce un contributo concesso dal Comune e pagato dall'INPS alle mamme che non beneficiano di un trattamento previdenziale di indennità di maternità in caso di nascita di un figlio o affidamento preadottivo o adozione senza affidamento o che percepiscono un'indennità inferiore all'importo del contributo stesso. Nel caso di nascite gemellari, l'assegno viene moltiplicato per il numero dei figli nati. Qualora l'interessata abbia beneficiato di trattamenti economici o previdenziali per importi inferiori all'Assegno di Maternità, è possibile presentare domanda per ricevere la differenza.

Come Fare

Si può presentare la richiesta di emissione Assegno di maternità su apposito modulo, entro e non oltre 6 mesi dalla data del parto, presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Calusco d'Adda.

Cosa Serve

- Modulo di richiesta debitamente compilato
- Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e l'ISEE in corso di validità.
- Titolo di soggiorno che consente l'esercizio dell'attività lavorativa o ricevuta comprovante l'avvenuta richiesta del titolo di soggiorno.